

COMMENTI E OSSERVAZIONI AL DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE 337/2019/R/EEL - CRITERI PER L'AGGIORNAMENTO INFRAPERIODO DELLA REGOLAZIONE INFRASTRUTTURALE DEL SERVIZIO DI TRASMISSIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA.

Con il Documento per la Consultazione 337/2019/R/eel (di seguito: il Documento), l'Autorità presenta i propri orientamenti in merito ai criteri applicabili per l'aggiornamento infraperiodo della regolazione infrastrutturale del servizio di trasmissione dell'energia elettrica.

In particolare, per quanto di interesse del Gruppo A2A, nel Documento in analisi l'Autorità avanza anche alcune proposte per la promozione della completa unificazione della rete di trasmissione nazionale, come per altro richiesto dal d.lgs. 93/11.

In generale, si condividono tali proposte che, come formulazione, appaiono concettualmente simili al meccanismo precedentemente adottato per il settore della distribuzione dell'energia elettrica¹. In particolare, a partire dai ricavi ammessi del soggetto proprietario del tratto di RTN così come definiti dall'accordo in essere con Terna, viene calcolato il capitale implicito sottostante adottando il seguente metodo:

Capitale Implicito Proprietario = (Ricavi Proprietario anno di riferimento * costo riconosciuto a copertura della remunerazione del capitale/totale costi riconosciuti a TERNA)/ WACC

Capitale riconosciuto a Terna = Capitale Implicito Gestore*(1+premio)

Con:

Ricavi Proprietario anno di riferimento: ricavi ottenuti dal proprietario della porzione di RTN così come definiti dall'accordo con Terna nell'anno t-1 con t=anno di decorrenza dell'acquisizione

Costo riconosciuto a copertura della remunerazione del capitale/totale costi riconosciuti: grandezze definite dall'Autorità e rese note nella delibera di approvazione del quadro regolatorio applicabile nel semi-periodo 2020-2023

Wacc: remunerazione del capitale investito relativo all'attività di trasmissione dell'energia elettrica così come definito dal TIWACC

Premio: 2020→6%, 2021→4%, 2022→2%

Una volta perfezionata l'acquisizione, l'asset ceduto verrà incluso nel capitale di Terna e gli verrà attribuita una vita utile residua pari alla vita utile residua media del suo intero *stock* di capitale pre-esistente.

Al fine di evitare possibili dubbi interpretativi che potrebbero ostacolare le trattative per la cessione si chiede conferma della correttezza della formalizzazione sopra esposta del meccanismo incentivante proposto nel Documento e si suggerisce l'inserimento di opportuni esempi nei documenti di prossima pubblicazione o come addendum a quello in oggetto.

¹ Cfr. Delibera ARG/elt 199/11 e relativa AIR

Al fine di massimizzare l'efficacia del meccanismo e rispettare la ratio della norma, si ritiene inoltre necessario prevedere esplicitamente l'applicazione di tali meccanismo incentivanti anche in caso di acquisizione, da parte di Terna, del controllo della società proprietaria del tratto di RTN. Difatti, si deve ricordare che spesso i soggetti oggi proprietari di RTN (es. SEASM) non hanno un unico socio e questo potrebbe creare evidenti ostacoli all'operazione di cessione a Terna del mero asset di proprietà della società. Al contrario, in caso di cessione a Terna della quota di controllo della società proprietaria del bene, favorita dal meccanismo di incentivazione proposto dall'Autorità, aumenterebbero notevolmente le probabilità di una completa riunificazione della RTN, dato che Terna avrebbe il pieno controllo del veicolo proprietario e, di conseguenza, anche il pieno controllo operativo dell'asset di rete, permettendo il raggiungimento dell'obiettivo prefissato dal legislatore.

Al contrario, si esprime forte contrarietà alla previsione di un meccanismo penalizzante in capo al proprietario del tratto di RTN qualora lo stesso non venga ceduto a Terna. Ciò in quanto, innanzitutto, il mancato perfezionamento della cessione non può essere attribuito esclusivamente al cedente e, soprattutto, perché così facendo si contravverrebbe a quanto previsto e nelle convenzioni e negli accordi stipulati con Terna a norma di legge, modificando *ex tunc* gli equilibri economico-finanziari sottostanti degli accordi stessi. Ciò è di particolare rilevanza soprattutto per quei casi in cui il tratto di RTN nella titolarità di un soggetto diverso da Terna è relativo ad uno sviluppo della rete affidato a valle di una procedura di confronto concorrenziale.